

La dott.ssa Antonietta M. Gatti

è stata responsabile del Laboratorio dei Biomateriali dell'Università di Modena e Reggio Emilia e docente di Biomateriali alla Facoltà di Biotecnologie. Attualmente è professore associato al CNR ISTECC di Faenza, e professore a contratto all'Università di Urbino.

- Nel 2012 è stata nominata a livello mondiale International Fellow of the Union of the Societies of Biomaterials and Engineering. Nel 2010 è stata nominata Visiting Professor di un Istituto del Dipartimento di Stato a Washington per la biosicurezza (Institute for Advanced Sciences Convergence, Department of State).

- E' consulente dell'European Science Foundation e di ECOS e ANEC, NGO della Comunità Europea.

- E' esperto di nanopatologie, di nanotossicologia e di nanoecotossicologia cioè di ambiente e di salute della popolazione a livello europeo.

- E' stata nominata dal On. Parisi allora Ministro della Difesa, membro di un Comitato tecnico scientifico del Gabinetto del Ministro chiamato CPCM, (Comitato per la Prevenzione e Controllo per le Malattie dei soldati) ed è tuttora operante. E' stata consulente della Commissione "Uranio impoverito " al Senato in tutte e tre le Commissioni.

- Nel 2005, unica italiana, è stata chiamata dal Lord Morris of Manchester, capo della Commissione inglese "Uranio impoverito", a relazionare alla Camera dei Lords sui suoi studi delle malattie dei soldati (nanopatologie).

- E' stata consulente di Procuratori della Repubblica (Lanusei, Rovigo, Terni, Torino) per i suoi studi sulle nanopatologie.

- Recentemente è stato Coordinatore di 2 Progetti di ricerca Europei (Nanopathology, DIPNA), di progetti del Ministero della Difesa (BATNAN, VENAM) e di un progetto nazionale dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Nanoecotossicologia (INESE). E' autore di 220 articoli, di due libri (Nanopathology, Pan Stanford, Singapore 2008 e Advances in Toxicology, Elsevier 2014) e di numerosi capitoli di libri.